



Spett.le
Provincia di Brindisi
Servizio Ambiente ed Ecologia
provincia@pec.provincia.brindisi.it

p.c. **Direzione Scientifica ARPA PUGLIA**
U.O.C. Acqua e suolo

OGGETTO. Ricchiuti srl - VIA – Impianto fotovoltaico di potenza nominale di 89,64 MW in AC, denominato “Ricchiuti” nel territorio di Brindisi in località Masseria Chiodi.
(Prot. Provincia di Brindisi n°20300 del 30/07/2020 – Prot. Arpa Puglia n°48189 del 30/07/2020).

Con nota prot. n° 3825 del 22.01.2020 Arpa Puglia ha espresso in precedenza parere positivo al progetto di cui in oggetto (che si allega in copia).

Distinti saluti

Il Funzionario Istruttore
Dott. Giovanni Taveri

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano

1

DAP BRINDISI
Dott. Roberto BARNABA

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Spett.le
Provincia di Brindisi
Servizio Ambiente ed Ecologia
provincia@pec.provincia.brindisi.it

p.c. Direzione Scientifica ARPA PUGLIA
U.O.C. Acqua e suolo

OGGETTO. Ricchiuti srl. - VIA - Impianto fotovoltaico di potenza nominale di 89,64 MW in AC, denominato "Ricchiuti" nel territorio di Brindisi in località Masseria Chioidi.
(Prot. Provincia di Brindisi n°38537 del 17/12/2019 - Prot. Arpa Puglia n°91104 del 17/12/2019).

Preso atto che il proponente ha controdedotto ai rilievi evidenziati da parte di questa Agenzia (nota prot. n°75414 del 21.10.2019), esaminata la documentazione scaricabile dal sito web di codesta Amministrazione, con la presente si rappresenta quanto di seguito:

Punto 1 parere Arpa Puglia prot. n° 75414 del 21.10.2019: Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) ed in particolare al § 3.2.1. " Piano di individuazione aree non idonee FER - Comune di Brindisi" (pag. 13 e seg.), il proponente ha dichiarato che "è stata quindi effettuata una più minuziosa ricognizione delle aree non idonee individuate dal piano mediante consultazione di elaborati cartografici e schede ad esso allegati ed integrate in seguito ad una più approfondita conoscenza del territorio locale.

Con l'applicazione degli indirizzi di tutela predetti si è addivenuto alla classificazione delle differenti aree dove l'installazione dei FER è totalmente inibita, inibita a condizione, ammessa a condizione o ammessa, come previsto nel più volte citato Regolamento 24/2010.

Come si evince dall'immagine posta di seguito, l'area di impianto, indicata in ROSSO, si sovrappone ad una zona di colore verde, corrispondente ad aree idonee a condizione che vengano attivate procedure paesaggistiche; tale area, secondo quanto desumibile dalla descrizione delle perimetrazioni effettuate, corrisponde alla zona in cui non vi è inibizione totale all'installazione di FER, ma nelle quali è necessario verificare la compatibilità delle opere a farsi con i valori paesaggistici del luogo.

Si evince inoltre che l'area è attraversata da una fascia di colore viola corrispondente invece ad aree in cui vi è inibizione totale alla trasformazione del territorio in tal senso; difatti il progetto prevede la realizzazione di un corridoio ecologico in corrispondenza di tale area, come si potrà leggere più chiaramente nel quadro di riferimento progettuale, nella quale non vi saranno né stringhe fotovoltaiche tantomeno opere annesse a queste ultime.

Non vi è quindi incompatibilità con la eventuale realizzazione della tipologia di FER in esame."

Il proponente non ha sufficientemente relazionato in merito alle azioni compensative e mitigatrici da adottare.

Controdeduzioni proponente: Come riportato nel paragrafo 3.3.2-Sistema delle Tutele della relazione RE06_Studio di Impatto Ambientale - R1 le azioni compensative e mitigatrici da adottare per il caviodotto saranno limitate alla fase di cantiere e saranno rispettivamente:

- Utilizzo della tecnica della trivellazione orizzontale controllata (no-dig) nelle intersezioni con i reticoli idrografici e la ferrovia;
- Impiego di mezzi escavatori elettrici a zero emissioni;
- Effettuazione di operazioni di bagnatura per evitare lo spargimento delle polveri;
- Utilizzo di camion con cassone coperto per il trasporto dei rifiuti a discarica;
- Utilizzo di Big Bags in polipropilene tubolari e/o antispaccamento per lo stoccaggio dei residui da sfido.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Parere Arpa Puglia: Esaminata la documentazione presentata dal proponente si esprime parere favorevole.

Punto 2 parere Arpa Puglia prot. n° 75414 del 21.10.2019: nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) ed in particolare nel § 3.3.2. "Sistema delle tutele" (pag. 22 e seg.), il proponente ha dichiarato che il "il cavidotto andrà ad interferire con:

- Fiumi Torrenti e acque pubbliche, art. 142 co. 1 lett. c, Bene Paesaggistico della struttura idrogeomorfologica, denominato Canale Foggia di Rau.
- Connessione RER, art. 142 co.1 lett. e, UCP della struttura idrogeomorfologica (Canale Foggia di Rau);
- Area di rispetto parchi e riserve regionali, art. 143 co. 1 lett. e, UCP della struttura ecosistemica e ambientale (buffer di 100 mt);
- Parchi e riserve marine protette, art. 142 co. 1 lett. e, Bene Paesaggistico della struttura ecosistemica e ambientale, Boschi di Santa Teresa e dei Lucci, così come prima descritti, codice EUAP 0543, gestiti dalla Provincia di Brindisi;
- Formazione arbustive in evoluzione naturale, art. 143 co. 1 lett. e, UCP della struttura ecosistemica e ambientale".

Il proponente non ha sufficientemente relazionato in merito alle azioni compensative e mitigatrici da adottare.

Controdeduzioni proponente: Nell'elaborato RE06_Studio di Impatto Ambientale-R1 par. 7 è stato valutato l'impatto cumulativo con gli effetti derivanti dalla presenza di altri impianti da fonti rinnovabili considerando l'area vasta di indagine entro un raggio di 5 km (e di gran lunga superiore ad un'area 30 volte l'estensione dell'area di intervento).

In particolare: IMPATTO VISIVO CUMULATIVO: per la determinazione di tale impatto sono stati scelti alcuni punti di osservazione individuati lungo i principali itinerari visuali, rappresentati dalla viabilità principale. Da essi sono state effettuate delle simulazioni fotorealistiche in modo da comprendere l'impatto percettivo del cumulo di impianti fotovoltaici a terra. Risulta prevedibile che il cosiddetto "effetto distesa" verrà scongiurato grazie all'interposizione di siepi opportunamente disposte in relazione ai punti di vista, come è possibile verificare nei fotoinserimenti.

IMPATTO SU PATRIMONIO CULTURALE E IDENTITARIO: l'installazione di tale impianto all'interno di un'area vasta già caratterizzata dalla presenza di impianti simili non vada ad incidere significativamente sulla percezione sociale del paesaggio, dal momento che si è già da tempo sviluppato un certo grado di "accettazione/sopportazione" delle popolazioni locali.

TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI: l'impatto provocato sulla componente in esame dagli impianti fotovoltaici può essere essenzialmente di due tipologie: DIRETTO dovuto alla sottrazione di habitat ed INDIRETTO dovuto all'aumentato disturbo antropico. Per l'impatto diretto non vi sarà alcuna cumulabilità con gli impianti esistenti ormai da tempo dal momento che non vi sarà una grande quantità di scavi nella fase di cantiere, i sostegni dei pannelli saranno infissi, e le cabine prefabbricate; inoltre l'area prescelta non risulta ospitare specie vegetali di pregio che verranno eliminate. Per l'impatto indiretto non si prevedono effetti cumulativi dato il contesto già parzialmente antropizzato, anzi, si ritiene che la presenza dei pannelli potrà costituire una alternativa di minore disturbo rispetto alla presenza periodica di braccianti e macchinari agricoli.

Parere Arpa Puglia: Esaminata la documentazione presentata dal proponente si esprime parere favorevole.

Punto 3 parere Arpa Puglia prot. n° 75414 del 21.10.2019: Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) ed in particolare nel § 4.2. Caratteristiche territoriali del progetto (pag. 48 e seg.), il proponente ha dichiarato che "la centrale fotovoltaica seguirà l'andamento della superficie poligonale, riempiendola per la sua quasi totalità, fatta eccezione per il corridoio ecologico da realizzare ai fini della tutela delle aree di pertinenza fluviale dell'asta idrografica che attraversa il lotto di impianto, così come determinate dallo studio di compatibilità idrologica e idraulica. "

Non risulta relazionato in merito alle azioni operative da mettere in atto per la tutela delle aree di pertinenza fluviale dell'asta idrografica che attraversa il lotto di impianto.

Controdeduzioni proponente: Come riportato nel paragrafo 4.2. Caratteristiche territoriali del progetto della relazione RE06_Studio di impatto ambientale_R1, "nelle fasce individuate come aree inondabili verrà portato avanti l'attuale utilizzo agricolo dell'area attraverso la realizzazione un campo agricolo sperimentale. Al fine di tutelare detta fascia, non verrà realizzato alcun tipo di opera, ed inoltre le piante che faranno parte del progetto sperimentale saranno di

2

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupor.puglia.it



dimensione comparabile alle piantumazioni già in atto, per fare in modo che vengano garantite le condizioni di sicurezza idraulica.

Al di fuori della fascia inondabile, verranno posizionate, ampie per api, sassaie per rettili ed anfibi e strisce di impollinazione, oltre che a realizzare un'area boscata, al fine di creare il corridoio ecologico".

Parere Arpa Puglia: Esaminata la documentazione presentata dal proponente si esprime parere favorevole.

Punto 4 parere Arpa Puglia prot. n° 75414 del 21.10.2019: l'area di interesse del progetto, caratterizzata da una matrice agricola, è già interessata dalla presenza di iniziative imprenditoriali legate alla produzione di energia rinnovabile, fotovoltaico, con un importante impatto visivo e con una occupazione significativa di suolo complessiva da parte dei suddetti impianti. Nella "Relazione di valutazione degli impatti cumulativi -" SIA - RE06 - Luglio 2019" e nell'allegata tavola "ANALISI IMPATTI CUMULATIVI- RE06- TAV 10" il proponente ha allegato una planimetria riportante gli impianti fotovoltaici ed eolici. A pag. di 119 di 139 del SIA "viene assunta preliminarmente un'area definita da un raggio di 3 Km dall'impianto proposto".

Il proponente nell'elaborato SIA - RE06 - Luglio 2019, non ha sufficientemente relazionato sugli impatti ambientali e al cumulo degli effetti derivanti per la presenza di impianti fotovoltaici ed eolici presenti o presentati alla pubblica amministrazione ad una distanza dall'impianto in valutazione ad almeno 5 km e comunque l'indagine deve riguardare un'area pari a 30 volte l'estensione dell'area di intervento, posta in posizione baricentrica (Rif. DGR.Puglia n. 2122 del 23.10.2012). Occorre adeguare successivamente le misure di compensazione e mitigazione agli esiti di tale valutazione (Rif. DGR.Puglia n. 2122 del 23.10.2012).

Controdeduzioni proponente: Nell'elaborato RE06_Studio di Impatto Ambientale-R1 par. 7, è stato valutato l'impatto cumulativo con gli effetti derivanti dalla presenza di altri impianti da fonti rinnovabili considerando l'area vasta di indagine entro un raggio di 5 km (e di gran lunga superiore ad un'area 30 volte l'estensione dell'area di intervento).

In particolare:

IMPATTO VISIVO CUMULATIVO: per la determinazione di tale impatto sono stati scelti alcuni punti di osservazione individuati lungo i principali itinerari visuali, rappresentati dalla viabilità principale. Da essi sono state effettuate delle simulazioni fotorealistiche in modo da comprendere l'impatto percettivo del cumulo di impianti fotovoltaici a terra. Risulta prevedibile che il cosiddetto "effetto distesa" verrà scongiurato grazie all'interposizione di siepi opportunamente disposte in relazione ai punti di vista, come è possibile verificare nei fotoinserimenti.

IMPATTO SU PATRIMONIO CULTURALE E IDENTITARIO: l'installazione di tale impianto all'interno di un'area vasta già caratterizzata dalla presenza di impianti simili non vada ad incidere significativamente sulla percezione sociale del paesaggio, dal momento che si è già da tempo sviluppato un certo grado di "accettazione/soportazione" delle popolazioni locali.

TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI: l'impatto provocato sulla componente in esame dagli impianti fotovoltaici può essere essenzialmente di due tipologie: DIRETTO dovuto alla sottrazione di habitat ed INDIRETTO dovuto all'aumentato disturbo antropico. Per l'impatto diretto non vi sarà alcuna cumulabilità con gli impianti esistenti ormai da tempo dal momento che non vi sarà una grande quantità di scavi nella fase di cantiere, i sostegni dei pannelli saranno infissi, e le cabine prefabbricate; inoltre l'area prescelta non risulta ospitare specie vegetali di pregio che verranno eliminate. Per l'impatto indiretto non si prevedono effetti cumulativi dato il contesto già parzialmente antropizzato, anzi, si ritiene che la presenza dei pannelli potrà costituire una alternativa di minore disturbo rispetto alla presenza periodica di braccianti e macchinari agricoli.

Parere Arpa Puglia: Esaminata la documentazione presentata dal proponente si esprime parere favorevole.

Punto 5 parere Arpa Puglia prot. n° 75414 del 21.10.2019: Nella " Relazione tecnico illustrativa - Intersezione cavidotto e linea ferroviaria RFI - RE13 " ed in particolare nel § 4. Intersezione tra cavidotto e linea ferroviaria "" (pag. 4 e seg.), il proponente ha dichiarato che "La parte iniziale del cavidotto in corrispondenza dell'impianto incrocia la linea

3

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ferroviaria di RFI. Si evidenzia che dai sopralluoghi eseguiti la linea ferroviaria risulta essere elettrificata, e che l'interferenza che si avrà con la linea ferroviaria costituisce un "attraversamento interrato inferiore".

La posa in opera del cavidotto verrà effettuata, lungo tutto il percorso effettuando uno scavo a cielo aperto a sezione ristretta in corrispondenza dell'arginello stradale, ad eccezione del tratto in attraversamento alla linea ferroviaria. In questo tratto il cavo sarà posato con il sistema di "trivellazione teleguidata". Questo consentirà di poter eseguire i lavori di posa cavo senza dover interrompere il normale esercizio ferroviario e senza alterare il sottofondo delle infrastrutture ferroviarie."

Non risulta sufficientemente relazionato in merito agli impatti ambientali potenzialmente prodotti da tale azione e le eventuali azioni mitigatrici e/o compensative da porre in essere.

Controdeduzioni proponente: Per quanto riguarda gli impatti ambientali e le operazioni da porre in essere relativamente alla posa in opera del cavidotto nel tratto interferente con la linea ferroviaria si faccia riferimento a quanto riportato nel paragrafo 5 "Impatti ambientali e mitigazione" in cui è riportato che "Tra gli accorgimenti per la mitigazione degli impatti troviamo, in primis, l'utilizzo della tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata, le cui operazioni, svolgendosi tutte in modalità interrata, non causeranno i classici impatti derivanti dai cantieri a cielo aperto quali lo sviluppo di polveri, la generazione di materiale di scavo, ecc....

Laddove verranno effettuati gli scavi a cielo aperto, le azioni compensative e mitigatrici da adottare verranno limitate alla fase di cantiere e saranno rispettivamente:

- Utilizzo della tecnica della trivellazione orizzontale controllata (no-dig) nelle intersezioni con i reticoli idrografici;
- Impiego di mezzi escavatori elettrici a zero emissioni;
- Effettuazione di operazioni di bagnatura per evitare lo spargimento delle polveri;
- Utilizzo di camion con cassone coperto per il trasporto dei rifiuti a discarica;
- Utilizzo di Big Bags in polipropilene tubolari e/o antispaccamento per lo stoccaggio dei residui da sfido."

Parere Arpa Puglia: Esaminata la documentazione presentata dal proponente si esprime parere favorevole.

4

Punto 6 parere Arpa Puglia prot. n° 75414 del 21.10.2019: si prende atto per la matrice rumore del documento di valutazione impatto acustico a firma di TCAA. Dall'analisi di detto documento non si evince la conduzione di una fase di studio, con indagini in campo, circa il clima acustico dell'area interessata in fase ante operam, pertanto il documento redatto dovrà essere opportunamente integrato, inoltre nella stessa relazione dovrà essere valutato il rispetto del criterio differenziale in relazione ai recettori individuati. **Si richiede al proponente di sanare le criticità riscontrate.**

Si evidenzia inoltre che le immissioni acustiche derivanti dall'attività di cantiere dovranno essere conformi a quanto disposto dalla L.R. 3/02 indicando, in caso di paventati superamenti, le misure organizzative e procedurali per il contenimento delle emissioni, ipotizzando il ricorso allo strumento della deroga solo nei casi non diversamente trattabili.

Si osserva inoltre che non si ravvisano criticità anche in considerazione alla effettuata valutazione dell'impatto prodotto dalle radiazioni elettromagnetiche dovute alle opere di connessione locali ed alla rete.

Controdeduzioni proponente: Al fine di rispondere al presente punto si allega nota esplicitiva a firma dei TCAA Ingg. Filippo LOPEDOTE e Domenico MARCHITELLI (ALLEGATO 3).

Parere Arpa Puglia: esaminate le integrazioni documentali si evidenzia che il proponente ha riscontrato esaustivamente le criticità segnalate dalla scrupolosa UOS in relazione alla valutazione dell'impatto elettromagnetico associato all'esercizio dell'opera.

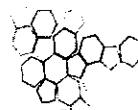
Per quanto attiene la matrice rumore è stato prodotto documento di valutazione di impatto acustico a firma di TCAA che ai fini della approvazione delle conclusioni in esso contenute necessita della indicazione, assente nell'atto presentato, delle seguenti informazioni relative alla campagna di misura condotta: set-up strumentale, tempo di misura, tecnica di campionamento adottata e relativa giustificazione. La presente UOS potrà validare come innanzi espresso le conclusioni del proponente solo a fronte delle delucidazioni richieste in quanto non presenti nel documento di valutazione presentato.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpopuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Si evidenzia inoltre che le immissioni acustiche derivanti dall'attività di cantiere dovranno essere conformi a quanto disposto dalla L.R. 3/02 indicando, in caso di paventati superamenti, le misure organizzative e procedurali per il contenimento delle emissioni, ipotizzando il ricorso allo strumento della deroga solo nei casi non diversamente trattabili.

Punto 7 parere Arpa Puglia prot. n° 75414 del 21.10.2019: Manca piano di monitoraggio ambientale;

Controdeduzioni proponente: Il Piano in questione è stato riportato nell'elaborato RE14_Piano di Monitoraggio Ambientale-R0, allegato alla presente.

Parere Arpa Puglia: Esaminata la documentazione presentata dal proponente si esprime parere favorevole.

Punto 8 parere Arpa Puglia prot. n° 75414 del 21.10.2019: Manca relazione in merito a quanto previsto dal D.P.R. n. 120 del 07/08/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";

Controdeduzioni proponente: La relazione in questione costituisce l'elaborato RE15_Relazione sulle terre rocce da scavo-R0, allegato alla presente.

Parere Arpa Puglia: Esaminata la documentazione presentata dal proponente si esprime parere favorevole.

Distinti saluti

Il Funzionario Istruttore
Dott. Giovanni Taveri

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano

5

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it